Emma[®] e Gemma[®], nuove cultivar di albicocco per l'epoca medio-precoce

DANIELE BASSI⁽¹⁾ - STEFANO FOSCHI⁽²⁾ - MARTINA LAMA⁽³⁾

(1) Università degli Studi di Milano

(2) CRPV (Cesena, Fc) (3) Martina Lama – ASTRA Innovazione e Sviluppo (Faenza, Ra)

Il panorama varietale si arricchisce di due nuove proposte caratterizzate da autofertilità, qualità e serbevolezza dei frutti. Si allarga il confronto con le nuove varietà francesi e spagnole.

I programma di miglioramento varietale di albicocco e pesco oggi denominato MAS.PES, vede le sue origini presso l'Università di Bologna tra la fine degli anni '70 e gli inizi degli anni '90 del secolo scorso, ha vissuto una serie di cambiamenti, sfociati nell'attuale assetto che risale al 2003. In passato è stato finanziato, oltre che dal Mipaaf e dal CNR, anche dalla Regione Emilia-Romagna e da alcune Fondazioni Bancarie romagnole, mentre è attualmente sostenuto in larga misura da alcune organizzazioni di produttori (OO.PP.).

L'attività si svolge sotto la responsabilità scientifica dell'Università degli Studi di Milano, in collaborazione con quelle di Bari, Bologna e Udine, oltre che col Polo Tecnologico di Lodi,

l'azienda sperimentale ASTRA Innovazione e Sviluppo di Faenza (Ra), ed il coordinamento del CRPV di Cesena. Gli obiettivi sono mirati all'ottenimento di cultivar di albicocco e pesco per l'Emilia-Romagna, valorizzando i caratteri di adattamento ambientale (costanza produttiva e resistenza alle minime termiche), qualità dei frutti e resistenza ad alcune malattie (come la virosi Sharka nell'albicocco e nel pesco, l'oidio ed i marciumi da moniliosi nei frutti di pesco). Gli obiettivi specifici sono concordati con le OO.PP. al fine di rendere più efficiente l'ottenimento di gamme di cultivar di alto pregio.

Il programma integra tecniche tradizionali (effettuazione di incroci, allevamento in campo degli alberi e relativa selezione agronomico-pomologica) e tecniche di selezione su base genomica. Per quanto riguarda l'albicocco, nel recente passato il progetto ha fatto registrare significativi successi: basti ricordare Ninfa* e Bora®, coltivate in tutte le aree del territorio nazionale, ed entrambe adatte anche alla coltivazione protetta, ed il più recente licenziamento di Pieve* e Petra®, molto apprezzate per le pregevoli caratteristiche organolettiche dei frutti.

Per il raggiungimento degli obiettivi

prefissati si è fatto ricorso sia ad accessioni italiane (in particolare Portici e Reale di Imola per la qualità del frutto), sia ad accessioni Nord americane, in particolare quelle ottenute presso le stazioni di ricerca di Prosser (Stato del Washington) e di Harrow (Canada). Per il materiale dell'Università di Prosser si menziona Goldrich, mentre da Harrow proviene la serie delle cultivar che inizia con 'H', tra cui Harcot, HW408, ecc. Il materiale nord-americano è di grande interesse perché abbina la buona qualità del frutto (lento intenerimento, uniformità di maturazione, sapore) alla resistenza al PPV, virus responsabile della Sharka. Unico neo di guesto materiale genetico è la scarsa o nulla auto-compatibilità biologica dei fiori, che rende spesso aleatoria la produttività. Viceversa, il materiale genetico di origine italiana è caratterizzato da piena fertilità.

Le due nuove cultivar derivano entrambe da incroci che assommano i pregi dei due patrimoni genetici. In Emma troviamo infatti 'sangue' di Portici, mentre in Gemma quello di Reale di Imola. Per quanto riguarda la resistenza a PPV, Emma ha come madre Bora®, coltivata su un'estensione di alcune centinaia di ettari da ormai una decina di anni (sia in Romagna, sia

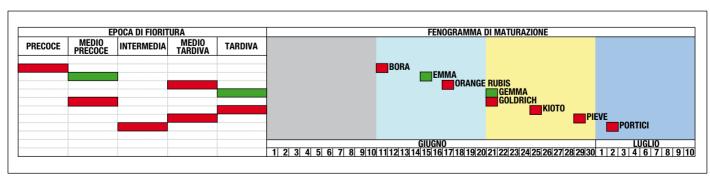


Fig. 1 - Periodi di fioritura e date di maturazione medie di Emma e Gemma a confronto con le principali cultivar commerciali della medesima

36 FRUTTICOLTURA - n. 5 - 2014







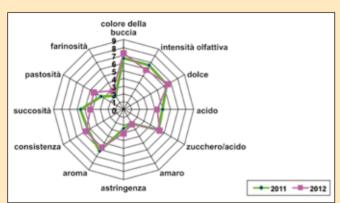
▲ Fig. 2 - Alberi di Emma (sin.) e Gemma (ds.), rispettivamente in piena e ad inizio fioritura.

Emma®

Origine genetica: ottenuta nel 2003 dall'incrocio di Bora® {Early Blush (NJ A53) x PA 7005-2 [Rival x (Goldrich x P A43)]} x Portici e selezionata presso l'azienda sperimentale Astra-Innovazione e Sviluppo (Faenza, Ra) come BO 03613001.

Costitutori: Daniele Bassi, Università degli Studi di Milano; Stefano Foschi e Marisa Rizzo (CRPV, Cesena, Fc).

Albero: presenta una fioritura precoce e generalmente abbondante; i fiori sono auto-compatibili. Il vigore è elevato ed il portamento è regolare-assurgente, con la produzione, elevata e costante, distribuita prevalentemente su dardi e rami misti. L'entrata in produzione è precoce e la maturazione in Romagna precede di circa 10 giorni Kioto.



► Panel-test, descrittori gustativi (fonte: Astra Innovazione e Sviluppo).

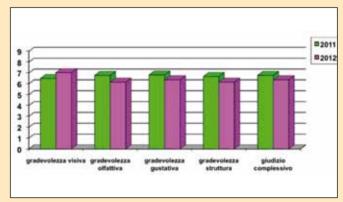
Frutto: è di pezzatura media e forma oblunga, leggermente asimmetrica, con apice e sutura leggermente incavati; la buccia è di colore giallo-aranciato con sovraccolore rosso sul 30-40% della superficie. Il nocciolo è spicco, ovato, con carena mediamente pronunciata. La valutazione organolettica effettuata dal panel riporta una maturazione uniforme non soggetta a disfacimento interno, di ottimo sapore, aromatico, nonostante la buccia sia piuttosto acida.

Giudizio complessivo: interessante per l'epoca di maturazione precoce e le pregevoli caratteristiche organolettiche (aroma e sapore) del frutto. Discreta la pezzatura, buona la tenuta in pianta. Autofertile, denota una precoce messa a frutto e un'adattabilità a diverse condizioni pedoclimatiche per l'areale emiliano-romagnolo vocate per l'albicocco.

TAB. 1 - PRINCIPALI PARAMETRI CHIMICO-FISICI DEL FRUTTO(1)

Cultivar	Anno	Peso medio (g)	Durezza polpa (kg/cm²)	Brix (°)	Acidità (meq/100 g)	рН
Emma®	2011	50	1,0	14,0	30,0	3,35
Kioto*	2011	55	1,6	11,6	31,2	3,33
Emma®	2012	51	1,0	15,4	32,0	3,38

⁽¹⁾ Campioni proveniente da zona collinare non irrigua (Imola, Bo). Determinazioni di laboratorio effettuate da ASTRA Innovazione e Sviluppo (Faenza, RA).



▲ Panel-test, giudizi di gradevolezza globale (fonte: Astra Innovazione e Sviluppo).



▲ Particolare dei frutti di Emma.





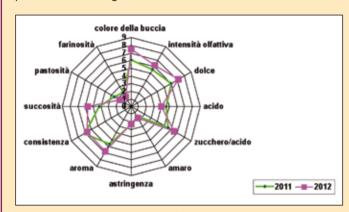
•

Gemma®

Origine genetica: ottenuta nel 2003 dall'incrocio di BO 92639060 (HW 408 x Reale d'Imola) x Orange Red® e selezionata presso l'azienda Sperimentale Astra Innovazione e Sviluppo (Faenza, Ra) come BO 03608022.

Costitutori: Daniele Bassi (Università degli Studi di Milano), Stefano Foschi e Marisa Rizzo (CRPV, Cesena, Fc).

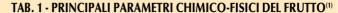
Albero: presenta fioritura medio-tardiva e generalmente abbondante; i fiori sono auto-compatibili. Il vigore è medio-elevato ed il portamento è regolare-espanso, con la produzione, elevata e costante, distribuita prevalentemente su rami anticipati e dardi. L'entrata in produzione è media e la maturazione in Romagna precede di circa 4 giorni Kioto*.



▲ Panel-test, descrittori gustativi (fonte: Astra Innovazione e Sviluppo).

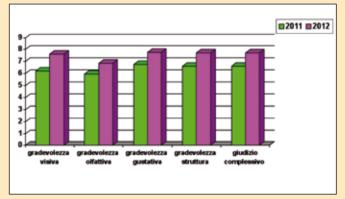
Frutto: è di pezzatura medio-elevata e forma ovata-ellittica, leggermente asimmetrica, con apice sporgente (piccolissimo umbone); la buccia è di colore giallo-aranciato con sovraccolore rosso sul 30-40% della superficie, di sapore mediamente acido. Il nocciolo è spicco, ovato, con carena mediamente pronunciata. La valutazione organolettica effettuata dal panel riporta una maturazione uniforme non soggetta a disfacimento interno, di ottimo sapore, aromatico, nonostante la buccia sia piuttosto acida.

Giudizio complessivo: cultivar molto interessante per le pregevoli caratteristiche organolettiche del frutto, molto bello all'aspetto e di sapore molto dolce e aromatico. Discreta la pezzatura, elevata la tenuta in pianta. Necessita di adeguata potatura per indirizzare la produzione verso i rami anticipati e i dardi.



Cultivar	Anno	Peso medio (g)	Durezza polpa (kg/cm²)	Brix (°)	Acidità (meq/100 g)	рН
Gemma®	2011	63	2,5	14,4	22,0	3,48
Kioto*	2011	55	1,6	11,6	31,2	3,33
Gemma®	2012	62	1,5	18,6	19,4	3,64

⁽¹⁾ Campioni proveniente da zona collinare non irrigua (Imola, Bo). Determinazioni di laboratorio effettuate da ASTRA Innovazione e Sviluppo (Faenza, RA).



▲ Panel-test, giudizi di gradevolezza globale (fonte: Astra Innovazione e Sviluppo).



▲ Particolare dei frutti di Gemma.

in Puglia e Basilicata) senza che siano mai stati segnalati casi di attacchi di PPV; inoltre, recenti e approfondite indagini fanno ritenere questa cultivar probabilmente immune al virus.

Gemma® ha come padre Orange Red®, anch'essa portatrice del carattere di resistenza. Per entrambe le nuove cultivar non sono però ancora stati completati i saggi di resistenza, per cui non è ancora noto quale possa essere la loro reazione agli attacchi del virus.

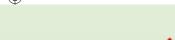
Il motivo principale per cui Emma® e Gemma® vengono proposte al mercato è il fatto che abbinano a buone caratteristiche agronomiche (produttività,

grazie anche alla piena fertilità fiorale e tenuta di maturazione), ottime peculiarità pomologiche (aspetto e qualità intrinseca, uniformità di maturazione), così come attestato dai saggi tramite panel test (effettuati dal laboratorio ASTRA-Innovazione e Sviluppo). Infatti, occorre tenere presente che in questa fascia di calendario che anticipa Kioto, estremamente interessante per il mercato dell'albicocca, non ci sono per ora altre cultivar che assommano tutti questi caratteri postivi, e la loro contigua epoca di maturazione si giustifica nell'ottica di una continuità di offerta di prodotto di elevato standard qualitativo.

A riguardo della qualità intrinseca, sono risultate entrambe nettamente superiori a Kioto*, oltre alla pezzatura (Gemma®), sia in termini di contenuto zuccherino (Gemma® in particolare), sia di gradevolezza complessiva, compresa la componente aromatica. Da notare come nei due anni di valutazione qualitativa (2011 e 2012) i risultati del panel siano stati estremamente concordanti per entrambe le cultivar.

Per quanto riguarda la diffusione commerciale, è stata avviata la richiesta di 'privativa' europea per entrambe. Maggiori informazioni possono essere richieste al CRPV di Cesena.

 $\mathbf{38} \quad \mathbf{FRUTTICOLTURA - n.\ 5 - 2014}$

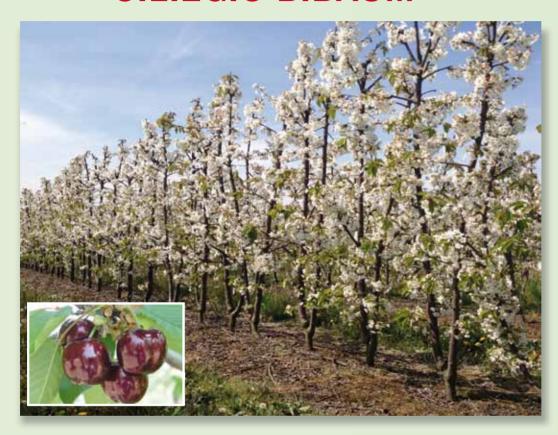






NURSERY DIVISION

CILIEGIO BIBAUM®





- Realizzazione di frutteti a parete sottile
- Riduzione degli interventi di allevamento
- Aumento dell'intercettazione della luce
- Bassi costi di gestione
- Migliore qualità dei frutti
- Incremento delle rese produttive
- Semplificazione della raccolta
- Possibilità di meccanizzazione della potatura

Bibaum® Mazzoni è un marchio registrato. La tecnica di produzione di piante a doppio asse in vivaio è protetta da brevetto.

VIVAI MAZZONI - Via del Mare, 4 - 44039 Tresigallo (FE) - Italia Tel. +39 0533 607511 - Fax +39 0533 607558 - commerciale@vivaimazzoni.com - www.mazzonigroup.com